

Sport - *Calcio, Mancini verso le sfide di Nations League: “I giovani ci sono, dobbiamo cercarli e conoscerli”*

Firenze - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Dal raduno di Coverciano il commissario tecnico lancia la volata contro Francia e Belgio. Focus sui nuovi talenti e sui papabili oriundi: “I giocatori bravi proviamo a prenderli. San Siro pieno fa piacere, ma non abbassiamo l'asticella”.**

Mantenere l'entusiasmo, spingere sul ricambio generazionale e giocarsi fino in fondo il passaggio del turno in Nations League. È questa la linea tracciata dal commissario tecnico Roberto Mancini nel corso della conferenza stampa a Coverciano, alla vigilia degli impegni decisivi della Nazionale azzurra contro Francia e Belgio. Facendo un parallelo con il suo primo ciclo sulla panchina azzurra, il selezionatore ha tracciato le differenze del momento attuale: “Nel 2018 non c’era molta fiducia. Nelle prime partite eravamo un po’ in difficoltà ma poi in 5-6 mesi siamo cresciuti. C’erano però giocatori più esperti come Chiellini, Bonucci, Verratti, Jorginho, oggi ne abbiamo un po’ meno e ci vorrà un po’ di più”. Un passaggio centrale dell'intervento ha riguardato l'impiego dei profili più giovani e la filosofia che guida le ultime scelte di convocazione: “Mi sembra che la situazione sia sempre la stessa in campionato, ma noi abbiamo l’obbligo di cercare i giovani e di conoscerli. Ecco perché chiamiamo anche ragazzi più giovani che hanno qualità tecniche. Giocatori giovani ce ne sono, alcuni ne abbiamo chiamati, e ne chiameremo anche altri”. Entrando nel dettaglio dei singoli e rispondendo alle domande sui grandi esclusi e sulle nuove chiamate, Mancini ha chiarito le dinamiche del gruppo: “Bernardeschi e Cristante li conosciamo, nel momento in cui avremo bisogno di giocatori di questo livello, sappiamo su cosa possiamo contare. Ora cerchiamo giocatori diversi. Calò? È uno dei tanti che sta facendo bene, che seguiamo. Il Frosinone ne ha 3-4 bravi, ma non possiamo chiamare tanti giocatori avendone già 29-30. Se chiamiamo qualcuno non lo facciamo perché ce lo dice il suo procuratore”. L'attenzione del commissario tecnico si è poi spostata sulla gestione di Federico Chiesa e sui contatti in corso per arruolare elementi con doppio passaporto: “Ci siamo sentiti diverse volte, non sta giocando, ha bisogno di ritrovare la condizione. Penso che possa tornare con noi molto presto. Tresoldi? Ci ho parlato, lo ha fatto anche Claudio Ranieri. Credo che lui debba sentire il fatto di giocare per la Nazionale italiana. È italiano, il padre è italiano, penso che ci siano delle possibilità che possa scegliere la maglia azzurra. Speriamo faccia la scelta giusta”. Un'apertura che si inserisce in una strategia più ampia sui talenti con doppia cittadinanza: “Ci sono tanti giocatori che hanno il doppio passaporto. Quelli bravi ci proviamo a prenderli. Siamo riusciti a prendere Palma, penso che possa diventare un difensore molto bravo, ed era in bilico con la Germania. Ci proviamo anche per altri giocatori”. Infine, Mancini ha confermato che l'imminente doppio impegno vedrà l'impiego anche degli elementi provenienti dall'Under 21: “Ci sarà la possibilità di

vedere contro Francia e Belgio alcuni di loro, anche perché ci aspettano due sfide molto dispendiose”.

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it